

Procedura della Scrutatio

- 1 **Maturazione dell'INTENZIONE.** Prima di iniziare la Scrutatio occorre diventare consapevoli del motivo per cui vogliamo entrare in relazione con Dio meditando la Sua Parola. Per far questo occorre:
 - mettersi in **preghiera** (accantonare preoccupazioni e altri pensieri, invocare lo Spirito Santo, chiedere aiuto al Signore, ecc.). Si può usare anche una preghiera fissa di invocazione allo Spirito Santo.
 - avere un **atteggiamento disponibile** ad entrare nella volontà di Dio, cioè essere consapevoli delle proprie resistenze e non cercare di manipolare la Parola di Dio per interpretarla secondo i nostri interessi egoistici. Tenere sempre presente quel che scrive Isaia (55,8): *“I miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie, dice l'Eterno”*.

- 2 **SCelta DEL BRANO.** La Scrutatio si può fare a partire da qualsiasi brano della Scrittura. È importante, però, non scegliere dei brani perché ci fanno comodo o ci piacciono di più. Per avere un criterio si può scegliere:
 - il Vangelo della Domenica o del giorno, oppure una delle Letture o il Salmo. Il Vangelo della Domenica abitualmente è collegato sempre alla prima lettura (per cui è già una traccia autorevole di Scrutatio). E' bene farlo prima di andare a Messa o il sabato sera.
 - un tema preciso (guardando l'indice tematico offerto dalla Bibbia in fondo al volume): la fede, la preghiera, l'alleanza, ecc.
 - un libro (per capitoli o paragrafi) o un personaggio specifici.
 - un brano a caso (pratica a cui non fare troppo l'abitudine).

- 3 **STUDIO DEL BRANO.** Per interpretare correttamente un brano è fondamentale **capire il suo reale significato**, e così evitare di far dire alla Parola ciò che già pensiamo essa debba dire in base alle nostre aspettative o i nostri stereotipi, convinzioni, nozioni sbagliate, ecc. Per cui occorre:
 - capire il contesto. Ad es. dare un'occhiata a ciò che precede e ciò che segue il brano in esame.
 - aiutarsi soprattutto con le note; le nozioni che conosciamo; le eventuali spiegazioni che dà il presentatore. E' bello e necessario organizzare una piccola biblioteca personale con dei semplici commentari biblici acquistabili nelle librerie.
 - eventualmente chiedere spiegazioni ad una persona competente.

- 4 **SCRUTATIO.** Una volta aver messo a fuoco ciò che vuole dire il testo, occorre approfondirlo tramite un metodo che chiamiamo Scrutatio, cioè l'interpretazione della Scrittura tramite altri passi della Scrittura. In concreto:
 - **focalizzare il versetto del brano che ci interessa**, che ha attirato la nostra curiosità o ha toccato il nostro cuore.
 - **leggere tutti e poi scegliere uno dei relativi riferimenti** che esso ha al margine o talora in nota. Se non c'è nessun riferimento occorre il libro delle

Concordanze (altrimenti su internet: laparola.net). Attenti a capire bene le sigle e decifrare bene i segni esplicativi (+ =, ecc., la cui spiegazione è all'inizio della Bibbia).

- **scegliere** i riferimenti procedendo secondo la struttura della Bibbia (Torah, Profeti, Scritti, Nuovo Testamento), tenendo presente i principi dell'unità dei Testamenti e della continuità della Scrittura. Non esiste, infatti, alcuna frattura tra i Testamenti. Sicchè, nella Scrutatio occorre abbracciare l'arco dell'intera Bibbia, cercando di **cogliere lo sviluppo progressivo dei temi**, concretamente **partendo dai riferimenti contenuti nella Torah** (Gen, Es, Deut, ecc.) **per poi andare avanti**.
 - collegare i riferimenti sforzandosi di **mantenere il senso logico** del ragionamento. E' utile, a questo proposito, seguire sempre la parola-chiave iniziale o un suo sinonimo. Non saltare di palo in frasca; le citazioni che ci portano fuori strada vanno tralasciate. Tuttavia, non va esclusa la possibilità di poter trovare un altro filone di ragionamento così da abbandonare il precedente e seguire quest'ultimo.
 - annotare i vari versetti ed eventualmente rappresentarli come una specie di collana, o di albero, o con uno schema al computer; ognuno può trovare un proprio modo di farlo. Alla fine deve risultare un complesso di versetti coerenti tra loro attorno ad una determinata tematica.
 - trascorso il tempo necessario, senza esagerazioni in nessun senso, fermarsi e **calare il risultato di tutta la Scrutatio nella propria vita**, riflettendo su ciò che il Signore ci ha suggerito (una decisione da prendere, un atteggiamento da cambiare, una speranza da nutrire, un fatto da accettare, un criterio di vita da adottare, ecc.).
 - terminare ciascuno come ritiene opportuno; con una preghiera, un ringraziamento, un salmo o una preghiera fissa che conosciamo.
- 5 **DISCUSSIONE** (nella Scrutatio comunitaria). La natura della Parola di Dio esige la pluralità delle interpretazioni. Per cui è necessario attivare la discussione con i gli altri lettori una volta terminata la scrutatio personale. In pratica:
- esporre in modo conciso il tracciato della propria scrutatio, esternando esattamente la propria interpretazione sia dei singoli versetti, sia dell'intera scrutatio. E' utile, se opportuno, dichiarare anche la propria intenzione iniziale. E' necessario concludere dicendo ciò che la scrutatio ha prodotto per la nostra vita concreta, ciò che ci ha fatto capire, ecc.
 - intervenire dopo l'esposizione altrui offrendo spunti per un'interpretazione alternativa, eventualmente facendo notare degli errori, oppure aggiungendo spunti per un ulteriore progresso di quella determinata tematica.
 - evitare di far diventare la discussione un semplice giro di esperienze.

NB: E' indispensabile avere una Bibbia di Gerusalemme o una Bibbia TOB. Le altre edizioni sono inutili per fare la Scrutatio.